

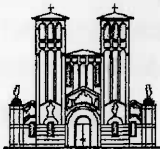
PARROCCHIA DEI
SS. FABIANO E SEBASTIANO

BRUSEGANA

tel. 049/620231

www.parrocchiabrusegana.it

Parrocchia si nasce



Comunità si diventa

**INSERTO DEL
11.12.2016**

A PROPOSITO DELLA DOMENICA DELLA CARITÀ

(A cura della Caritas parrocchiale di Brusegana)

COS'È LA CARITAS

La Caritas è un frutto del Concilio Vaticano II. Nasce nel 1971 per volere di papa Paolo VI che aveva a cuore la comunità cristiana e desiderava diventasse luogo accogliente, sensibile, e attento. Nel pensiero del Papa, la Caritas aveva una funzione educativa. Educare prima di tutto la comunità cristiana e, come conseguenza, quelli che sono i primi destinatari della Caritas: i poveri, gli emarginati, gli stranieri, i senza dimora, le vittime di tratta, le persone separate e in temporanea difficoltà. Fondatore e primo presidente fu il presbitero padovano **Giovanni Nervo**.

La Caritas, in ogni sua azione, ha due destinatari: i poveri e la comunità. Gli operatori Caritas, tutti volontari, sono da considerarsi degli educatori alla Carità e lo scopo della Caritas è coinvolgere la comunità per sensibilizzarla e aiutarla a vedere le difficoltà del prossimo. La sua principale Mission non è quindi solo l'aiuto diretto, concreto, immediato ai poveri, ma è educativa e pastorale; è un'esperienza di carità fatta di incontro, condivisione, partecipazione, scambio reciproco affinché le persone e la comunità siano coinvolte e sensibilizzate.

COM'E' ORGANIZZATA

Il presidente è il Vescovo di Padova che lavora in rete e in sinergia con la Caritas nazionale e la Delegazione Caritas del Nordest. Il direttore della Caritas, da lui nominato, si avvale: di collaboratori per la gestione e l'operatività, e di *Adam onlus* come partner e braccio operativo.

Seguendo lo stile di sussidiarietà la Caritas diocesana si occupa di mettere in campo dei servizi e delle opere per affrontare quelle povertà complesse che non è possibile gestire a livello parrocchiale e vicariale.

Gestisce, sempre con l'apporto dei volontari, tra le altre attività, le cucine economiche, l'ambulatorio odontoiatrico, gli alloggi per i senza fissa dimora, aiuto alle vittime di tratta. In sinergia con altri Enti, promuove il *Fondo*

Straordinario di solidarietà per reinserire nel mondo del lavoro i disoccupati, e il *Credito della Speranza*. Aiuto alle popolazioni colpite da calamità.

COSA FA A LIVELLO VICARIALE ...

Il contatto con il territorio avviene attraverso le Caritas parrocchiali quale prima risposta alle richieste di aiuto, dimostrando accoglienza, e aiutando, mettendosi accanto ai fratelli in difficoltà. Le Caritas parrocchiali sono raggruppate operativamente nei Vicariati. **La nostra Parrocchia fa parte del Vicariato di San Giuseppe che si fa carico di aiutare i casi più complessi con lo sportello a Chiesanuova.**

... E PARROCCHIALE

Il Centro di Ascolto della Nostra Parrocchia nell'anno in corso ha distribuito 2 volte al mese: generi alimentari, indumenti, coperte per bambini, mobili, ha partecipato all'aiuto per le utenze in famiglie veramente povere, a sostegno di un affitto per famiglie in temporanea difficoltà economica. In totale 250 interventi a 50 famiglie in difficoltà. Con l'aiuto di alcuni volontari sono stati aiutati bambini in età scolare, in difficoltà nell'apprendimento di materie quali l'italiano e la chimica. La Caritas ha collaborato con le strutture Socio-Sanitarie dell'Ulss 16 per l'inserimento di persone anziane e sole in case di riposo, per visite specialistiche,

Inoltre, collabora con la *Comunità di Sant'Egidio*, i *Beati costruttori di Pace*, gli *Angoli di mondo* e altre associazioni che sono presenti nel territorio per risolvere problematiche particolari.

Sono stati ricavati sino ad oggi € 4.310,00 derivanti da donazioni e dal ricavato dei mercatini. Per tutti gli interventi effettuati sono stati spesi € 4.378,00.

COSA SI POTREBBE FARE

Le richieste che pervengono dal territorio sono molte ma il numero dei volontari attuali non riesce a soddisfarle. La richiesta è rivolta a tutti, per raccogliere la disponibilità di forze nuove, in grado di relazionarsi con i fratelli e sorelle in difficoltà, per un cammino comune nella carità, e a sostegno del percorso di catechesi di iniziazione cristiana scelta dalle nostre famiglie, così che la liturgia e la catechesi si aprano alla conferma dell'aiuto fraterno agli ultimi come Gesù ci ha insegnato e a garanzia di quanto la preghiera e le attività per conoscere la nostra fede ci impegnano.